



COMMISSIONE NAZIONALE MAXIEMERGENZE S.I.M.E.U.P.

# La gestione dei sinistrati

**Dott. Gianni Messi**

*Il stage per Pediatri sulle Grandi Emergenze*  
**Caserta, 5-7 aprile 2006**

# La gestione dei sinistrati

I bisogni variano a seconda di:

- ❖ ampiezza della catastrofe
- ❖ livello socioeconomico del paese
- ❖ abitudini culturali

Va diversificata:

- ❖ La Catastrofe di media ampiezza in paese industrializzato (Accidente Catastrofico a Effetto Limitato:ACEL)
- ❖ La Catastrofe di media ampiezza in paese in via di sviluppo o una catastrofe maggiore ovunque.

Punto comune: DISORGANIZZAZIONE a livello collettivo ed individuale

# **Catastrofe di media ampiezza in paese industrializzato**

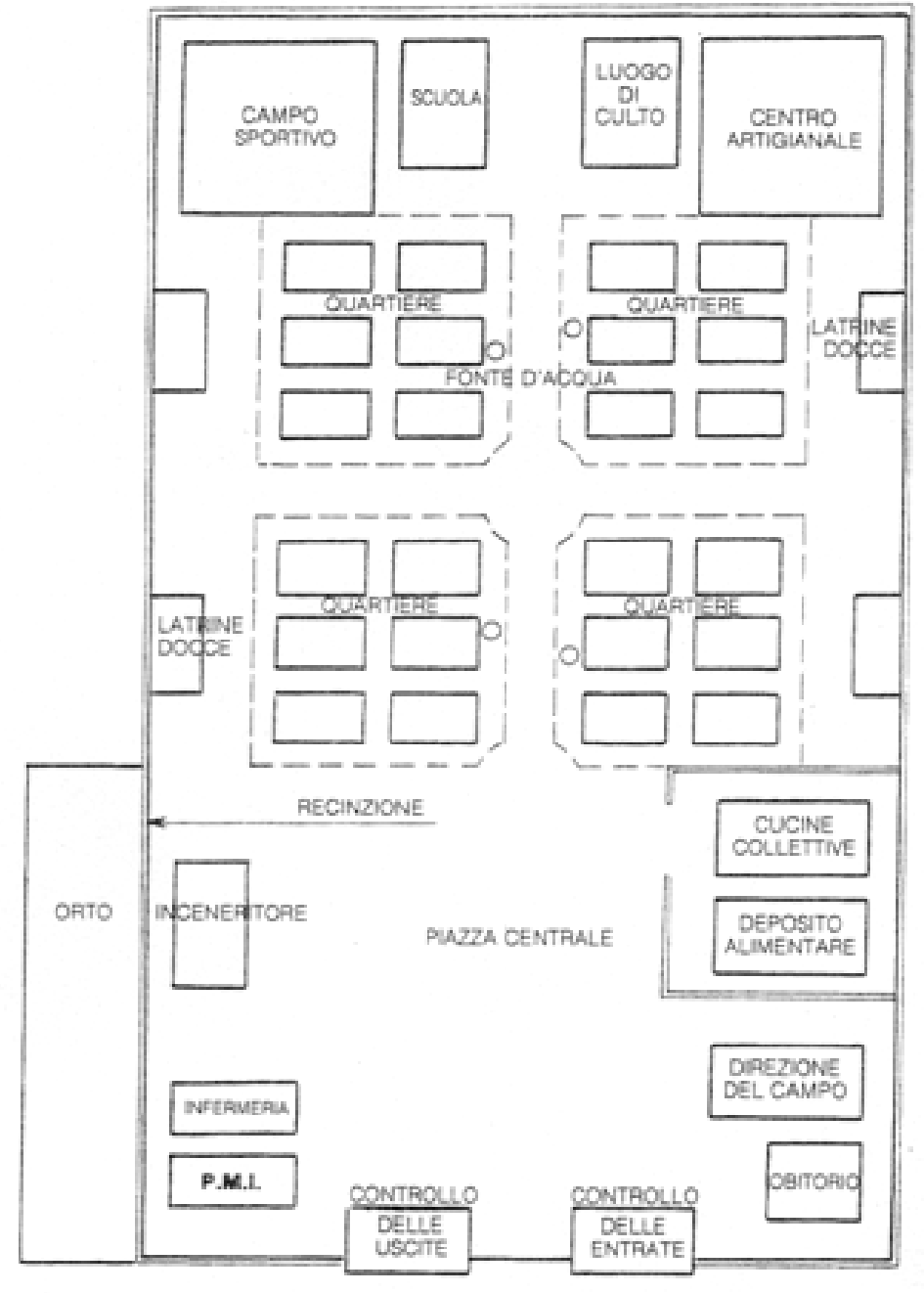
## **Problematiche gestionali dei sopravvissuti**

- **Punto di accoglienza dei sinistrati**
- **Ubicazione**
- **Topografia**
- **Censimento dei sinistrati**
- **Accoglienza**
- **Ricerca ed assistenza dei bambini (tendono a vagare....)**

# La catastrofe maggiore: il campo profughi

## Struttura

- Approvvigionamento idrico
- Dopo le tendopoli fabbricati provvisori
- Prevedere le infrastrutture



# Oltre all'esperienza è importante una formazione dei soccorritori



Missione Italia  
Valona (Albania)

## Cosa bisogna sapere?

- Management e medicina delle catastrofi
- Il soccorso extraospedaliero in caso di catastrofe
- Il triage sul campo
- Le risorse umane sul campo
- I piani di emergenza sul campo
- Materiali e farmaci
- Autoprotezione e rischio evolutivo
- Il Progetto outside support
- La gestione delle informazioni
- Aspetti psicologici
- La formazione in medicina delle catastrofi
- La situazione all'Italia e all'Estero
- Aspetti etici
- Aspetti legislativi in medicina delle catastrofi

# LA MACROEMERGENZA

## LA FORMAZIONE

- ♦ Predisposizione di modelli di simulazione adattabili alle varie realtà locali ed integrabili con i piani di emergenza già elaborati
- ♦ indicazioni per la formulazione di protocolli
- ♦ esercitazioni pratiche
- ♦ identificazione delle prestazioni erogabili

# Programma Internazionale di Medicina delle Catastrofi

**La formazione deve seguire un percorso composto da 7 fasi:**

1. Reclutamento, cioè la ricerca esterna di personale interessato alla materia
2. Selezione, cioè la scelta dei candidati all'addestramento
3. Orientamento del personale agli scopi della medicina delle catastrofi
4. Inserimento, favorendo cioè l'integrazione all'interno di un gruppo di complessità crescente
5. Formazione, sviluppo della professionalità dell'operatore con l'insegnamento dei contenuti e delle tecniche della medicina delle catastrofi
6. Valutazione
7. Predisposizione delle metodologie atte a formare e a controllare chi giudica la preparazione del personale individuato (Corso Istruttori)

*Fonte: Manuale di Protezione Civile-ed. Piemme modificata*

# Programma Internazionale di Medicina delle Catastrofi

I livelli di conoscenza e di capacità operativa nel compiere procedure di intervento devono essere definite solo per alcune categorie di operatori, ed in particolare:

- coordinatore medico
- medico
- infermiere in area critica
- infermiere
- personale ausiliario specializzato di ambulanza
- personale ausiliario non specializzato (volontari) di ambulanza

*Fonte: Manuale di Protezione Civile-ed. Piemme modificata*



# L'EVENTO CATASTROFICO

## Conclusioni

**La vita quotidiana di ciascuno di noi presenta situazioni di rischio continue e diversificate**

La storia dell'uomo è segnata da un continuo confronto con l'ambiente circostante

... e spesso  
qualcosa di **improvviso**,  
di **diverso** ...

...di **catastrofico**  
ha segnato la sua storia